

DIOCESI DI TRIESTE

TUTTI I SANTI

✠ Giampaolo Crepaldi

Cattedrale di San Giusto, 1 novembre 2022

Carissimi fratelli e sorelle in Cristo Signore!

1. Celebriamo oggi, con la dovuta solennità liturgica, tutti i Santi, mentre condividiamo il loro gaudio celeste e ne assaporiamo la gioia. La Chiesa ci insegna che essi non sono un esiguo gruppetto, ma una folla sterminata, che annovera non solo quelli riconosciuti ufficialmente, ma i battezzati di ogni epoca e nazione, che hanno compiuto, con amore e fedeltà, la volontà divina. Le pagine più gloriose della storia della Chiesa sono state scritte da questi uomini e donne che con la loro fede, con la loro carità, con la loro vita sono stati dei fari per tante generazioni. I Santi ci rivelano quanto sia potente e trasformante la presenza del Risorto. Essi hanno lasciato che Cristo prendesse la loro vita tanto da poter affermare con san Paolo “non vivo più io, ma Cristo vive in me” (*Gal 2,20*). Opportunamente la Chiesa ci fa leggere in questa celebrazione il Vangelo delle Beatitudini. Esso è la vera carta di identità della santità cristiana. “*Beati!*”, ripete per nove volte Gesù: i beati sono quelli che vivono fin d’ora la felicità, sono i miti, i pacifici, i puri, quelli che vivono con intensità e dono la propria vita; sono i santi.

2. Carissimi fratelli e sorelle, ognuno di noi è chiamato a farsi santo; ognuno è chiamato a lasciare che il Signore prenda possesso della sua vita. Dio, infatti, continua a renderci santi ogni volta che noi ci riconosciamo e viviamo da “figli”; ogni volta che il seme della sua Parola porta frutto in noi; ogni volta che la grazia dei Sacramenti ravviva in noi il suo Mistero di salvezza; ogni volta che noi nel fratello sappiamo riconoscere la sua presenza. Come cristiani siamo pellegrini nella fede, che coltivano il dono della santità di Dio e che testimoniano il Vangelo della carità. Per essere santi non occorre compiere azioni e opere straordinarie; è necessario innanzitutto ascoltare Gesù e poi seguirlo e testimoniarlo senza perdersi d’animo di fronte alle difficoltà. Affidiamo la santità della nostra vita e del nostro mondo anche alla Regina di tutti i Santi, la Vergine Maria, che «*con la sua materna carità si prende cura dei fratelli del Figlio suo ancora peregrinanti e posti in mezzo ai pericoli e affanni del mondo, fino a che non siano condotti alla patria beata*» (LG, 62).